

## **MECHKE CAPITALE DELL'AGROECOLOGIA**

Per due giorni, dal 10 al 12 aprile, la cittadina di Mechké in Senegal, è stata eletta capitale dell'agroecologia mondiale.

L'associazione dei contadini della cittadina (UGPM) è da tempo un partner di Fratelli dell'Uomo e si batte per la sostenibilità dei processi agricoli e per la sovranità alimentare. Abbiamo chiesto a Samba Mbaye, presidente dell'associazione, cosa è successo nelle due giornate e quali sono state le riflessioni fatte.

### **Qual era il tema delle due giornate?**

Il tema principale riguardava gli impatti dei cambiamenti climatici sull'agricoltura e la gestione sostenibile delle risorse naturali.

### **Che cosa è successo esattamente nelle due giornate di iniziative?**

L'attività principale è stata quella di organizzare un aggiornamento con i sindaci e un workshop sull'agroecologia che ha coinvolto la rete delle città e dei comuni "verdi" del Senegal (Réseau Villes et Communes Vertes du Sénégal).

### **Che cosa avete deciso?**

Abbiamo elaborato la "Dichiarazione di Mechké" nella quale chiediamo un più deciso sostegno alle politiche di agroecologia da parte del governo e la continuazione della cooperazione con i partner internazionali.

In particolare necessitiamo di implementare la formazione professionale all'agroecologia e anche di sovvenzioni per l'utilizzo di bio-pesticidi, nonché una decentramento delle decisioni da parte dello Stato che tenga conto delle risorse e della cultura agricola delle diverse comunità locali.

## **DICHIARAZIONE DI MECHKE**

### **Noi,**

Sindaci della rete "Città e Comuni verdi del Senegal" dopo gli incontri di Ndiob e Ndramé Escalé, al fine di contribuire allo sviluppo delle politiche locali sulla base dei principi di Agroecologia e del buon governo delle risorse naturali (in particolare terra, acqua e foreste) siamo riuniti dal 10 all'11 aprile 2017, a Méckhé, con persone, risorse, partner tecnici e finanziari nel quadro del workshop "Aggiornamento" sull'agroecologia.

### **Constatiamo:**

- gli effetti dei cambiamenti climatici nelle zone rurali e in particolare sulle pratiche agricole;
- il degrado delle risorse naturali e il suo impatto sull'impoverimento delle popolazioni rurali;
- la scarsa integrazione delle pratiche scientifiche e innovative endogene nelle politiche nazionali di gestione delle risorse;
- la sottoccupazione dei giovani e donne nelle zone rurali e i suoi effetti sull'esodo rurale e la migrazione;

**Nel quadro degli interventi di esperti durante il workshop, sono emersi e rafforzati i seguenti temi:**

- effetti negativi dell'agricoltura convenzionale con l'abuso di pesticidi e fertilizzanti per la salute umana e la biodiversità;
- agroecologia come un progetto sociale per l'accesso alla sovranità alimentare;
- il ruolo delle aziende a conduzione familiare nella sicurezza alimentare delle famiglie;
- il potenziale delle aziende familiari nell'economia nazionale;
- la capacità di aziende a conduzione familiare per lottare efficacemente contro la disoccupazione giovanile e delle donne rurali;
- la legittimità dei funzionari locali nella gestione delle risorse naturali, in particolare con la legge 3 del decentramento, che sancisce il principio della territorializzazione delle politiche pubbliche in Senegal;
- il ruolo della conoscenza locale e le esperienze endogene esistenti nelle aree rurali che devono essere valutati al fine di migliorare la governance delle risorse naturali;
- il ruolo della ricerca nella creazione e adozione di soluzioni agroecologiche.

**Prendiamo i seguenti impegni:**

- Rafforzare le sinergie tra tutti gli attori e le organizzazioni coinvolte nella promozione di agroecologia per sviluppare una visione politica comune per un cambiamento globale e duraturo a vantaggio della maggioranza della popolazione;
- Lavorare per integrare l'agroecologia nelle politiche pubbliche che coinvolgono le popolazioni;
- Rafforzare la promozione di sistemi di sementi e alimenti locali e tradizionali che hanno mantenuto la sovranità alimentare nel continente per secoli;
- Diffondere ampiamente pratiche agroecologiche tra le popolazioni;
- Chiedere azioni concrete per implementare l'agroecologia nei nostri diversi comuni.

**Chiediamo:**

- Supporto tecnico e assistenza di partner per lo sviluppo;
- Il sostegno finanziario da parte dei donatori per la realizzazione e la promozione di agroecologia;
- Riconoscimento della rete dei comuni verdi come quadro istituzionale per lo sviluppo e l'attuazione di politiche pubbliche legate all'agroecologia.

**Allo Stato, si raccomanda:**

- L'espansione del trasferimento delle competenze per l'agricoltura, il bestiame e il sistema idraulico per una migliore gestione dei programmi di sviluppo municipale;
- La creazione di un dipartimento di agroecologia presso il Ministero per l'agricoltura;
- Il co-design con le autorità locali dei più importanti programmi di sviluppo nazionale;
- La concessione di un grosso budget per la ricerca agroecologica;
- La sovvenzione di fertilizzanti organici e bio-pesticidi in misura uguale a quella dei convenzionali;
- La sovvenzione per la ricerca sull'agroecologia;
- Supporto per i centri di formazione informale specializzati in agroecologia e l'integrazione nei percorsi dei centri di formazione formali;
- La promozione di incentivi per facilitare l'accesso delle persone alle energie rinnovabili, per l'accesso alle risorse idriche e lo sviluppo di prodotti basati su tecnologie innovative;
- La promozione dei comuni verdi OGM free.